Il museo scolastico Santorre di Santarosa

Il 19 maggio 2013 si inaugura il museo della scuola.
Realizzare un museo scolastico, capace di testimoniare la storia della scuola e la sua identità, è un metodo efficace e duraturo per conservare il passato e per valorizzare la storia della scuola, di ieri e di oggi.

Ben lungi infatti dal voler essere un'operazione di chiave nostalgica, il museo scolastico si presenta come **laboratorio vivo e attivo**, capace di trasformarsi nel tempo e di adeguarsi alle esigenze della scuola e delle classi. Nati nella seconda metà dell'Ottocento, i musei scolastici riuniscono supporti didattici volti all'insegnamento oggettivo dove **l'alunno è protagonista del proprio apprendimento** ed è coinvolto attraverso l'uso dei cinque sensi e il contatto diretto con le fonti.

Il museo scolastico di oggi espone in particolare strumenti didattici storici non più usati nelle lezioni quotidiane ma rimane legato all'apprendimento condiviso, trasformandosi in luogo di inclusione dove **tutti possono riconoscersi**, senza distinzione di età, lingua, cultura.

Ecco dunque che alunni e insegnanti si sono messi all'opera…
Il risultato? Giudicate voi!

Il progetto nasce da una proposta dell'Associazione Strumento Testa e di Museiscuol@ del Servizio Musei e Patrimonio Culturale ed è stato reso possibile grazie a un contributo della Circoscrizione 3 della Città di Torino.

La collezione e il percorso espositivo

La ricostruzione della storia della scuola Santorre di Santarosa attraverso i suoi oggetti didattici storici ha permesso di **portare alla luce un patrimonio di grande valore**: seminascosti tra l'archivio e i magazzini si sono "scoperti" strumenti che hanno accompagnato tutta la vita dell'istituto, dei suoi alunni e dei suoi docenti.

Di particolare pregio l'**armadio-museo scolastico**: un mobiletto che contiene 14 cassette ognuna delle quali dedicata a un argomento di natura scientifica, fondamentale supporto dell'insegnamento oggettivo.

Altro elemento significativo è la **cassetta con i facsimili di ordigni bellici** usata fino agli anni Sessanta, come mezzo di prevenzione per mettere in guardia i bambini dal toccare simili oggetti reperiti in strada.

La "caccia al tesoro" ha permesso anche di riscoprire un'ampia collezione di **materiali montessoriani**: dalle lettere in rilievo, ai telaietti per allacciature e abbottonature.

Interessante è poi la **ricostruzione dell'infermeria della scuola** con gli arredi originali.

Il percorso espositivo del museo scolastico segue un **ordine cronologico** e associa a cinque macro aree temporali i rispettivi supporti didattici e i materiali d'archivio:
la nascita della scuola; la guerra e il dopoguerra; gli anni Sessanta e Settanta; gli anni Ottanta e Novanta; la scuola Santorre di Santarosa oggi.

I materiali della biblioteca (sussidiari e libri di lettura), le circolari, le guide all'insegnante e i bollettini della Pubblica Istruzione completano il percorso.

Il museo è stato realizzato attraverso il **coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse fasi di allestimento**: dal reperimento all' identificazione dei materiali, dalla scelta dell'aula da trasformare in laboratorio-museo alla definizione del percorso e del piano di comunicazione.

Il museo è quindi frutto di un lavoro condiviso e partecipato, capace di restituire ad ognuno la propria scuola.

Il museo è anche un **laboratorio in evoluzione**.
Nuove sezioni verranno periodicamente sviluppate con il contributo di vecchi e nuovi alunni e della popolazione della Circoscrizione.

Cenni storici della scuola Santorre di Santarosa

Nel 1914 il Consiglio Comunale di Torino delibera la costruzione di un nuovo imponente edificio scolastico dando l'incarico all'ingegnere comunale Camillo Dolza. L'inaugurazione avviene in forma solenne il 17 aprile 1921.

Il numero di alunni supera il migliaio, divisi tra scuola femminile e scuola maschile.
Negli anni immediatamente successivi all'apertura si istituiscono scuole di canto, ginnastica e giardinaggio, oltre a un corsi di economia domestica e di "buona massaia".

"Un museo è uno strumento per salvaguardare beni e memoria del passato, ma un museo scolastico è soprattutto un contesto in cui i ragazzi possono misurarsi con la ricostruzione di un passato vicino a loro nel tempo e nell'esperienza, un'occasione preziosa per imparare a porsi domande, a cercare e a confrontare le risposte diverse che possono dare le fonti, a sviluppare quello spirito critico che li renderà cittadini consapevoli e partecipi della comunità sociale in cui vivono"

Loredana Truffo
dirigente scolastico

CITTA' DI TORINO

Circoscrizione 3
CENISIA - CIT TURIN - POZZO STRADA - SAN PAOLO

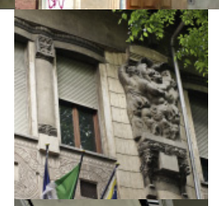
MUSEO SANTAROSA

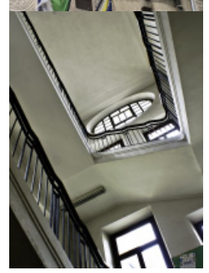
Nel 1944 un'ala dell'edificio viene distrutta durante un bombardamento e due anni dopo, il 23 marzo 1946 la scuola viene riaperta.
La vita della scuola continua a caratterizzarsi per l'alto numero di allievi, arrivando negli anni Sessanta ad avere 5 succursali e rendendo anche necessari i doppi turni. Nascono le prime sezioni miste e le classi differenziali.
A partire dai primi anni Settanta vengono aperte le sezioni a tempo pieno.

Negli anni Ottanta, con l'insediamento di famiglie straniere, la scuola apre un laboratorio linguistico permanente.

"Il pedagogista positivista Aristide Gabelli nella seconda metà dell'Ottocento affermava che "bisogna insegnare agli alunni a usare lo *strumento testa*". Ecco che attraverso questa attività che ha portato alla realizzazione del museo scolastico si è cercato di creare uno strumento che supporti gli alunni nel loro *fare*, che li renda ancor più curiosi di *toccare, guardare, imparare* per poi porsi domande e trovare risposte. Nel percorso espositivo ognuno può trovare una parte di sé, per similitudine o per contrasto, trasformando così il museo scolastico in strumento di conoscenza e integrazione. "

Francesca Pizzigoni
presidente dell'Associazione Strumento Testa





via Braccini 70 - Torino
tel. 011 331 507
santorre_santarosa@infinito.it
www.circolosantarosa.it
www.comune.torino.it/museiscuola